



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
IL DIRETTORE GENERALE

Decreto direttoriale di assegnazione del contributo ai sensi del DM 14 ottobre 2021, rep.n. 354 recante *Riparto di quota parte del Fondo di cui all'art. 89 del D.L. 17/03/2020 n. 27, per il sostegno degli organismi nel settore della trasmissione e valorizzazione delle tradizioni popolari*

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, concernente l'istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, e successive modificazioni, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri recanti misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19;

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, recante *“Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”* e, in particolare, l'articolo 89;

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante *“Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante *“Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia”*;

VISTO il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
IL DIRETTORE GENERALE

dicembre 2020, n. 176, recante *“Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19”*;

VISTO il decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2, convertito, con modificazioni dalla legge 12 marzo 2021, n. 29, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021”*;

VISTO il decreto-legge 13 marzo 2021, n. 30, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 maggio 2021, n. 61, recante *“Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena”*;

VISTO il decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, recante *“Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19”* e, in particolare, l'articolo 36;

VISTO il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, recante *“Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”*;

VISTO il decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126, recante *“Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche”*;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *«de minimis»*;

TENUTO CONTO del valore testimoniale, culturale, storico, nonché della rilevanza sociale e didattica degli organismi che operano nel settore della trasmissione e valorizzazione delle tradizioni popolari;

TENUTO CONTO altresì che le misure sanitarie connesse all'epidemia da COVID-19 hanno limitato le attività dei predetti organismi, riducendo altresì la possibilità di accedere a fonti di finanziamento quali la bigliettazione durante le manifestazioni;

RILEVATA l'opportunità di sostenere detti organismi, al fine di facilitare la piena ripresa delle attività;

VISTO il decreto del Ministro della Cultura 14 ottobre 2021, rep. n. 354 recante *“Riparto di quota parte del Fondo di cui all'art. 89 del D.L. 17/03/2020 n. 27, per il sostegno degli organismi nel settore della trasmissione e valorizzazione delle tradizioni popolari”*;



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D.D.G. 16 novembre 2021, rep. n.1543 recante “AVVISO relativo al dM 14 ottobre 2021, rep. n. 354 recante *Riparto di quota parte del fondo di cui all’art. 89 del decreto–legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, per il sostegno degli organismi che operano nel settore della trasmissione e valorizzazione delle tradizioni popolari*”;

VISTO il successivo D.D.G. 26 novembre 2021, rep. n. 1684 recante “AVVISO relativo al dM 14 ottobre 2021, rep. n. 354 recante *Riparto di quota parte del fondo di cui all’art. 89 del decreto–legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, per il sostegno degli organismi che operano nel settore della trasmissione e valorizzazione delle tradizioni popolari*”;

VISTE le istanze presentate entro i termini disposti dal suddetto Avviso, con le modalità ivi previste e pari ad un totale di n. 557 domande;

TENUTO CONTO dell’istruttoria svolta sulla base dei requisiti auto-dichiarati ai sensi del DPR 445/2000 e constatata la regolarità della procedura di valutazione espletata, nonché l’ammissibilità delle domande al termine della procedura di valutazione;

VISTA la nota prot. n. 2528 del 16 marzo 2022 con cui la Direzione Generale Spettacolo ha richiesto al Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria dello Stato - la riattivazione del capitolo 6684 e la riassegnazione della cassa;

VISTE le risultanze dell’approfondimento istruttorio effettuato;

CONSIDERATO che il numero dei soggetti ammessi al contributo alla data del presente decreto è pari a n. 540, di cui 32 ammessi con riserva per i quali l’erogazione del contributo è subordinata alla verifica di regolarità contributiva ovvero al completamento dei controlli istruttori in corso di definizione;

VISTO che la spesa per i soggetti ammessi al contributo di cui al presente decreto, pari complessivamente a 3.383.843/50 €, di cui 1.080/00 € per imposta di bollo, grava sul capitolo 6684/01 dello Stato di previsione della spesa del Ministero della cultura;

VISTO che il numero dei soggetti non ammessi al contributo per carenza dei requisiti richiesti dal DM rep. n. 354/2021 alla data del presente decreto è pari a n. 17;

RITENUTO di dover procedere alla assegnazione dei contributi in favore dei soggetti in possesso dei requisiti previsti dal citato DM n.354/2021 e dei relativi Avvisi;

DECRETA



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
IL DIRETTORE GENERALE

Art. 1

(Assegnazione del contributo)

Alla luce di quanto evidenziato in premessa, si dispone l'ammissione al contributo dei soggetti elencati nell'Allegato 1 al presente decreto di cui è parte integrante.

Nell'Allegato 2, anch'esso parte integrante del presente decreto, sono elencati i nominativi degli Organismi definitivamente non ammessi.

Art. 2

(Imputazione a Bilancio)

La spesa di cui al presente decreto, pari complessivamente a 3.383.843/50 €, di cui 1.080/00 € per imposta di bollo, graverà sul capitolo 6684/01 dello Stato di previsione della spesa del Ministero della cultura.

Art. 3

(Rimedi esperibili)

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, sede di Roma, entro 60 gg o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg dalla pubblicazione.

Art. 4

(Pubblicità e notifica)

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale della Direzione Generale Spettacolo con valore di notifica nei confronti degli organismi interessati.

-

Art. 5

(Clausola di salvaguardia)

Successivamente alla pubblicazione del presente decreto, rimane salva la facoltà della Direzione Generale Spettacolo, all'esito di ulteriori valutazioni e verifiche, con apposito provvedimento, di recuperare le somme eventualmente già erogate.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Antonio Parente